

STRAGE DI GUERRA

Obama accusa Putin: «Quel missile

● **L'aereo malese è stato abbattuto da un razzo terra-aria sparato dall'Ucraina orientale** ● **L'Onu vuole un'inchiesta** ● **Il presidente Usa: «Subito una tregua»** ● **Kiev: «Mosca è coinvolta»**

MAR. MON.
BRUXELLES

L'aereo malese MH17 è stato abbattuto da un missile terra-aria sparato dai separatisti dell'Ucraina orientale, probabilmente con l'aiuto della Russia. Lo ha detto esplicitamente il presidente americano Barack Obama. «Le prime prove raccolte indicano che il missile che ha abbattuto l'aereo della Malaysia Airlines è stato lanciato da zone occupate dai separatisti filorusi», ha detto Obama in una conferenza stampa alla Casa Bianca. «Non è la prima volta - ha continuato il presidente Usa - nella stessa zona sono stati abbattuti anche un aereo da trasporto e un elicottero ucraino» ma i ribelli «non ci sarebbero riusciti senza l'aiuto della Russia». Il presidente russo Vladimir Putin potrebbe mettere fine alle violenze in Ucraina - ha aggiunto - ma ha scelto di non farlo e i separatisti hanno ricevuto un flusso costante di armi russe: «artiglieria pesante, missili anti-aereo e addestramento». Per Obama quello che è accaduto nei cieli ucraini è «una tragedia globale».

Il giorno dopo il disastro che è costato la vita a 298 persone, tra cui 80 bambini e tre neonati che non erano stati contati all'inizio perché troppo piccoli per aver un posto assegnato, le armi tacciono e si mettono in moto gli ingranaggi delle organizzazioni internazionali: l'Ocse ha inviato i propri osservatori, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha chiesto un'indagine e le autorità europee hanno chiuso il traffico aereo sopra l'Ucraina. I separatisti filorusi hanno chiesto una tregua di 4 giorni e Putin ha proposto di deporre le armi e aprire un negoziato per una «pace duratura». Mosca, accusata di continuare a fornire armi ai separatisti, continua a negare e a ribaltare le accuse sull'esercito di Kiev.

Il ministero della Difesa russo ha ufficialmente smentito che alcun sistema anti-aereo Sa-17 Grizzly, come quello che avrebbe colpito l'aereo malese, abbia mai oltrepassato il confine ucraino. Ieri il ministro degli Esteri ucraino, Pavlo Klimkin, ha a sua volta replicato spiegando che è impossibile che le forze armate di Kiev «siano coinvolte in alcun modo in questo incidente» perché l'Ucraina non ha alcun mezzo militare nell'area dell'incidente in grado di abbattere quel volo. L'ambasciatrice americana alle Nazioni Unite, Samantha Power, nel corso di una riunione di emergenza del Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha spiegato che l'aereo è stato «probabilmente abbattuto da un missile terra-aria... operato da una località dell'Ucraina orientale in mano ai separatisti». Non si può escludere che i russi abbiano offerto aiuto per gli armamenti, ha aggiunto. «La Russia può mettere fine a questa guerra», ha detto la diplomatica, «la Russia deve mettere fine a questa guerra». Il Consiglio di Sicurezza ha chiesto «un'indagine internazionale completa, scrupolosa e indipendente» e nei prossimi giorni il responsabile per gli Affari politici delle Nazioni Unite, Jeffrey Feltman, si recherà a Mosca e a Kiev.

In Ucraina andranno anche agenti americani dell'Fbi e dell'ente statunitense per la sicurezza aerea. Obama ha chiesto che tutti gli elementi di prova restino in Ucraina per permettere gli investigatori internazionali di esaminarli.

Secondo fonti ucraine però la rampa di lancio del missile Buk utilizzata per abbattere l'aereo sarebbe già in Russia per essere distrutta. La scorsa notte il materiale sarebbe stato consegnato ai russi insieme alle scatole nere dell'aereo in un punto del confine vicino Luhansk. Delle voci smentite dai ri-

belli che hanno fatto sapere di aver recuperato le due scatole nere e di attendere gli investigatori internazionali per analizzarle.

REAZIONI

Per la Cancelliera tedesca Angela Merkel «l'importante è che ora si possa avviare il prima possibile un'indagine indipendente» e per questo «è necessario un cessate il fuoco, così come è fondamentale che i responsabili siano portati davanti alla giustizia». Il premier ucraino Arseni Yatseniuk ha accusato i russi, sostenendo che si tratta di un «crimine internazionale» e che i responsabili devono essere processati dalla Corte penale internazionale dell'Aja.

L'Olanda intanto è in lutto. Il numero dei morti di nazionalità olandese è salito a 198, ha annunciato ieri il portavoce della linea aerea. A Kiev le persone lasciano fiori davanti l'ambasciata olandese. Le altre vittime sono 44 malesi (in cui figurano anche 15 membri d'equipaggio e due bambini), 28 australiani, 12 indonesiani (tra cui anche un bambino), nove britannici, quattro tedeschi, quattro belgi, tre filippini, uno statunitense, un canadese, un neozelandese e un residente di Hong Kong. Rimane da accertare la nazionalità di un solo passeggero.

Il ministero degli Esteri italiano ha comunicato che nell'incidente avrebbe perso la vita anche un cittadino italo-olandese e suo figlio, ma che «continuano le verifiche per escludere la presenza di altri italiani».

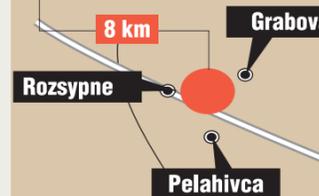


LO SCHIANTO

Il Boeing della Malaysia Airlines, partito da Amsterdam e diretto a Kuala Lumpur, è precipitato dopo 4 ore di volo mentre sorvolava l'Ucraina orientale contesa tra ribelli filorusi e forze governative



Area dove sono precipitati i detriti dell'aereo



Una tregua di quattro giorni permetterà agli operatori di intervenire nell'area

LA SCATOLA NERA

FLIGHT DATA RECORDER
Registra i dati del volo (velocità, altezza, direzione, accelerazione verticale e stato dei sistemi)

COCKPIT VOICE RECORDER
Registra tutte le conversazioni dei piloti (fra loro e con la torre di controllo)



Coperchio di titanio
Resiste a un impatto fino a 2,25 tonnellate e alla pressione fino a 6.000 metri di profondità

Unità di memoria
Registra 25 ore di volo su chips e nastri

Isolante
Resiste fino a 800 gradi per 30 minuti

ANSA - centimetri

L'Unione europea al lavoro per un nuovo piano di pace

● **Secondo Bruxelles la tragedia può aprire uno spazio politico** ● **Richiesto il sostegno alla Russia per il programma di Poroshenko** ● **Aperture dai separatisti dell'Est del Paese**

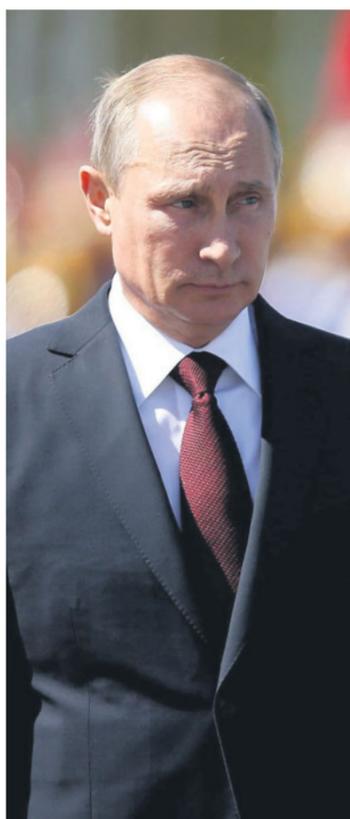
MARCO MONGIELLO
BRUXELLES

Mentre gli investigatori internazionali sono al lavoro sui rottami dell'aereo malese abbattuto in Ucraina e le relazioni Usa-Russia sono al punto più basso, l'Unione europea cerca di utilizzare la situazione per far tornare le parti al tavolo del negoziato e applicare il piano di pace messo a punto dal presidente ucraino Petro Poroshenko.

«Non possiamo più chiudere gli occhi facendo finta di niente», ha spronato ieri il leader degli eurodeputati Socialisti e Democratici, Gianni Pittella, «c'è una guerra al di là dei nostri confini orientali. Come membri dell'Unione Europea dobbiamo assumerci le nostre responsabilità. L'Europa è e deve rimanere uno spazio di pace e dialogo».

Pittella ha esortato l'Europa a «svegliarsi» e ad agire «compatti e uniti contro la guerra e spingere Russia ed Ucraina a sedersi ad un

...
Gianni Pittella:
«L'Europa deve rimanere uno spazio di pace e dialogo»



Vladimir Putin

tavolo per trovare una risoluzione pacifica». Le conseguenze del silenzio dell'Europa «saranno ulteriori morti, disperazioni e vittime innocenti», ha concluso l'eurodeputato Pd.

Ieri un funzionario europeo ha detto ai giornalisti a Bruxelles, a condizione di restare anonimo, che l'incidente aereo «fornisce un'opportunità» per avere un contatto diretto con i separatisti.

«Questa terribile tragedia», ha spiegato, «può aprire uno spazio in termini politici». Nelle ultime tre settimane la diplomazia europea aveva cercato inutilmente di ottenere almeno una conferenza call con i ribelli. Subito dopo l'incidente invece c'è stata una videoconferenza e i separatisti «hanno preso la decisione di proteggere e garantire l'area intorno ai resti dell'aereo e hanno accettato il cessate il fuoco», ha spiegato il funzionario.

RISOLUZIONI

Giovedì, dopo il disastro aereo, i rappresentanti del Gruppo di Contatto Trilaterale di Ucraina, Russia e Ocse hanno diffuso un comunicato congiunto in cui hanno riferito che dopo la videoconferenza con i gruppi separatisti a Donetsk i ribelli si sono impegnati a permettere alle autorità locali il recupero dei corpi, a garantire la sicurezza degli investigatori internazionali e a cooperare con le autorità ucraine per tutte le altre «questioni pratiche che emergeranno nel corso del recupero e dei lavori d'indagine».

Sempre giovedì, in una risoluzione preparata nei giorni precedenti, il Parlamento europeo ha approvato con 497 voti, contro 121 contrari e 21

astensioni, un testo in cui si elogia il piano in quindici punti del presidente ucraino, che include un cessate il fuoco, dei corridoi per permettere la ritirata dei mercenari russi e l'amnistia per tutti quelli che non hanno commesso «crimini gravi». L'aula di Strasburgo ha chiesto alla Russia di sostenere il piano di pace, di ritirare le sue truppe dal confine ucraino e di rilasciare immediatamente tutti gli ostaggi.

Gli eurodeputati hanno anche chiesto agli Stati membri dell'Ue di ridurre la dipendenza energetica dell'Europa dal gas di Mosca e di imporre ulteriori sanzioni alla Russia, condannando «l'aggressione della Russia in Crimea in quanto è una grave violazione del diritto internazionale sulla sovranità ucraina e sulla sua integrità territoriale». L'annessione della Crimea è «illegale», si legge nel testo, in cui si esprime «il rifiuto di riconoscere il dominio di fatto della Russia sulla penisola».

Il Parlamento europeo ha colto l'occasione per ricordare gli Stati membri che nella questione ucraina devono adottare «una strategia più ferma e coerente, e parlare con una voce sola» anche nelle questioni energetiche.

Martedì 22 toccherà ai capi delle diplomazie europee prendere in mano il dossier nella prima riunione a Bruxelles del Consiglio Affari esteri del semestre di presidenza italiana. Per il ministro Federica Mogherini, che presiederà la riunione, sarà un passaggio fondamentale per convincere i Paesi dell'Est Europa delle sue capacità come possibile futuro Alto rappresentante Ue per la politica estera e di sicurezza comune.

...
Martedì prossimo la crisi verrà affrontata nella prima sessione del semestre italiano